

IL TRIBUNALE FALLIMENTARE DI ROMA CONCEDE ULTERIORI GIORNI AD OMEGA PER PRODURRE LA DOCUMENTAZIONE MANCANTE ALLA RICHIESTA DI CONCORDATO

La memoria presentata dagli avvocati dei lavoratori smontava punto per punto gli argomenti presentati dalla proprietà a sostegno della richiesta di concordato preventivo, ma il Tribunale fallimentare di Roma invece di concedere l'amministrazione straordinaria per la sopravvivenza di Agile, decisione che doveva essere presa fin da dicembre scorso, continua a dilazionare i termini!

Siamo al terzo rinvio!

Non è un'ulteriore prova dell' **incompetenza del management** di Agile/Omega il fatto che in un mese e mezzo non siano stati in grado di raccogliere tutte le carte necessarie relative alla loro richiesta di concordato?

Non è un'ulteriore prova della **manca di serietà** il fatto che abbiano presentato come "leader di mercato" e potenziale affittuaria delle attività di Agile una società (Italcontact, di Milano) costituita il giorno stesso dell'udienza e il cui sito web (www.italcont.com) è a dir poco ridicolo e inesistente?

Non è un'ulteriore prova della loro **dubbia onestà** il fatto che abbiano presentato come garante una finanziaria (Cofiat, di Agrigento) che non solo non ha la disponibilità necessaria a garantire l'ammontare dei debiti, ma che addirittura, a detta dello stesso Pubblico Ministero presente all'udienza, è indagata per riciclaggio?

Di cos'altro c'è bisogno per capire che Agile va sottratta a questi personaggi e posta in amministrazione straordinaria? Tutto questo era già evidente a dicembre dello scorso anno, quando furono nominati i custodi giudiziari, e tutto venne ulteriormente chiarito nella relazione dei custodi stessi.

Quanto tempo deve ancora essere sprecato, con i pochissimi clienti rimasti che stanno perdendo la pazienza, prima di restituire un minimo di credibilità all'azienda? Se a dicembre fosse stato concesso il commissariamento, oggi l'azienda starebbe già compiendo i primi passi verso la ripresa.

Tutti questi rinvii hanno portato ad una lenta ed inesorabile perdita di commesse e quindi di lavoro

Abbiamo i custodi giudiziari dal 23 Dicembre, questi hanno diviso i lavoratori tra "occupati" (e quindi "pagabili") e "sospesi" (per i quali chiedere l'intervento degli ammortizzatori sociali), il risultato? **Per tutti l'ultimo stipendio è quello di OTTOBRE**

- **1089 lavoratori "sospesi" dal 15 Febbraio**, che non hanno ancora ricevuto la lettera formale della cassa integrazione e si trovano in uno stato indefinito in cui non hanno titolo per accedere a nessuna delle agevolazioni che pure esistono per chi è in cassa
- **650 lavoratori che stanno lavorando** e che non hanno nemmeno ricevuto i cedolini degli stipendi! Per non parlare delle spettanze: stipendio, rimborsi spese, ecc.!

SENZA LAVORO! SENZA STIPENDIO! SENZA FUTURO!

Chiediamo alle forze politiche, alle amministrazioni locali ed al governo centrale di intervenire con urgenza per chiudere QUESTA VICENDA, che SICURAMENTE HA DIETRO POTERI FORTI CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON IL LAVORO.

- perché si arrivi finalmente all'estromissione di questa proprietà
- perché la proprietà di Eutelia, che ha originato questo disastro venga inchiodata alle proprie responsabilità anche penali,
- perché si torni a ribadire, come la Costituzione indica, la centralità del lavoro.